



L'UNICEF, insieme ai partner di intervento, ha distribuito indumenti adatti ad affrontare le rigide temperature invernali. Più di 628 bambini sfollati in rifugi temporanei hanno ricevuto abbigliamento invernale.

unicef 
per ogni bambino

Appello di emergenza per l'infanzia

Libia

IN EVIDENZA¹

- A causa del protrarsi del conflitto armato, della crisi politica ed economica e dell'impatto della pandemia di COVID-19, la Libia vive una crisi umanitaria complessa e prolungata. Attualmente, quasi 803.574 persone, tra cui 321.430 bambini sotto i 18 anni, necessitano di assistenza umanitaria. I bambini e le loro famiglie devono far fronte al rapido deterioramento dei servizi pubblici - in particolare quelli educativi e sanitari - all'aumento dei prezzi dei generi alimentari e dei carburanti, alla mancanza di alloggi e di mezzi di sussistenza, e ai notevoli problemi legati alla protezione della popolazione. Un'ulteriore destabilizzazione della situazione politica potrebbe pregiudicare l'accordo di cessate il fuoco e l'autonomia del governo, portando alla ripresa del conflitto.
- In Libia, l'UNICEF lavora con il governo, le organizzazioni della società civile e il settore privato per attuare la propria strategia umanitaria, di sviluppo e di costruzione della pace, restando al contempo pronto a rispondere rapidamente a eventuali nuove emergenze.
- L'UNICEF sosterrà un'analisi dei rischi che riguardano l'infanzia, come base di una più ampia programmazione dei fattori di rischio, al fine di ridurre l'impatto delle crisi e garantire coerenza con la programmazione di lungo periodo. L'UNICEF promuoverà meccanismo di responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite, una risposta rapida e localizzata e il potenziamento dei sistemi nazionali.
- Per il 2022, l'UNICEF e i partner di intervento necessitano di 55,4 milioni di dollari per realizzare gli interventi di preparazione e risposta alle emergenze in Libia.

OBIETTIVI PROGRAMMATI



40.000

persone con in cura minori da assistere con servizi di consultorio sulle corrette pratiche di nutrizione neonatale e per la prima infanzia



58.800

persone da assistere con quantità adeguate di acqua sicura



120.000

donne e bambini da raggiungere con assistenza medica

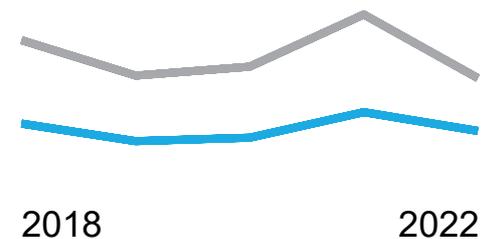


269.253

bambini e persone con in cura minori da assistere con servizi di sostegno psicosociale e per la salute mentale

IN BISOGNO DI ASSISTENZA

803.574 **321.430**
di persone² di bambini³



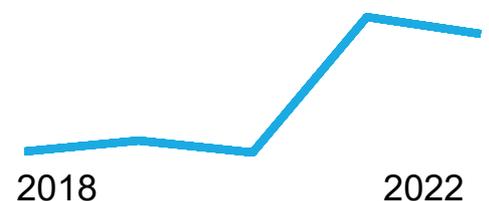
DA RAGGIUNGERE

472.753 **294.753**
di persone⁴ di bambini⁵



FONDI NECESSARI

55,4
milioni \$



Dopo quasi due anni di conflitto armato, il 2021 è stato un periodo di relativa pace e stabilità politica. Sebbene i bisogni più impellenti della popolazione si siano diminuiti nell'ultimo anno grazie ai progressi compiuti verso il processo di pace e agli interventi economici della *Banca Centrale*, moltissime famiglie, in particolare quelle di sfollati, rimpatriati, rifugiati e migranti, vivono in condizioni di estrema vulnerabilità.

Al giugno 2021, 223.000 sfollati⁶ e oltre 643.000 rimpatriati necessitavano di assistenza umanitaria⁷, di accesso all'acqua potabile, ai servizi igienici, all'assistenza sanitaria di base, all'istruzione e ai servizi di protezione. Nelle aree teatro del conflitto armato, le famiglie sono particolarmente esposte al rischio di ordigni esplosivi. In totale, circa 803.000 persone hanno bisogno di assistenza sanitaria e nutrizionale; 381.000 necessitano acqua potabile e servizi igienico-sanitari; 271.000 bambini hanno bisogno di servizi di protezione e 171.000 bambini di accesso ai servizi scolastici.⁸ L'incombente crisi di una grave penuria idrica, costituisce una crescente priorità per l'UNICEF.

Per rifugiati e migranti, la Libia rappresenta sia un paese di destinazione che un importante centro di transito. Al giugno 2021, in Libia si registravano quasi 598.000 rifugiati e migranti, il 10% dei quali bambini sotto i 18 anni, di cui il 2% non accompagnati.⁹ I rifugiati e i migranti sono particolarmente vulnerabili a causa del loro status giuridico, dei rischi di protezione che corrono, come la violenza di genere, e dell'impossibilità di beneficiare dei servizi sociali.

La continua instabilità politica, determinata dall'incapacità delle parti di raggiungere un accordo, ha indebolito le istituzioni pubbliche e provocato gravi danni all'economia.

I bambini e le loro famiglie continuano a soffrire per il rapido deterioramento dei servizi pubblici, l'aumento dei prezzi dei generi alimentari e dei carburanti, per la perdita dei mezzi di sussistenza e a causa dei seri rischi per la protezione della popolazione. Il conflitto ha causato gravi danni alle abitazioni e alle infrastrutture di tutto il paese, senza risparmiare scuole e strutture sanitarie. In alcune aree, i servizi vaccinali sono stati impossibilitati e si segnalano inoltre gravi carenze di scorte mediche e personale sanitario. Le lacune esistenti nei servizi di protezione si ripercuotono principalmente su donne, ragazze e ragazzi, particolarmente esposti al rischio di subire violenze, incluse violenza di genere, sfruttamento, traffico di minori e di essere detenuti illegalmente.

I tassi di morbilità e mortalità legati al COVID-19 sono in costante aumento in tutta la Libia, con oltre 334.000 casi confermati e quasi 4.600 decessi.¹⁰ I test per rilevare i contagi da COVID-19 sono insufficienti, le capacità dei laboratori limitate e la carenza di acqua ed elettricità impedisce l'adozione delle necessarie norme igieniche per limitare la diffusione del virus.



803.000

persone necessitano di assistenza medica¹²



380.613

persone prive di acqua sicura e servizi igienico-sanitari¹³



270.524

bambini bisognosi di servizi di protezione¹⁴



171.364

bambini in bisogno di sostegno per l'accesso a scuola¹⁵

STORIE DI VITA SUL CAMPO



L'UNICEF ha completato la riabilitazione della scuola primaria della Municipalità di Tajoura danneggiata dal conflitto, permettendo a oltre 400 ragazze e ragazzi di poter imparare in un ambiente sicuro e salutare.

Per celebrare il completamento dell'opera di riabilitazione sostenuta dall'UNICEF, Georgette Gagnon, *Assistente al Segretario Generale delle Nazioni Unite, Coordinatore residente e umanitario* per la Libia, ha dichiarato: "La scuola primaria Alkhaledon rappresenta un contributo positivo in supporto alle istituzioni per l'istruzione in Libia. Per offrire ai bambini un apprendimento di qualità sono necessari un ambiente sicuro, amichevole e protettivo e il sostegno di insegnanti, presidi, genitori e dell'intera comunità".

Il Coordinatore residente delle Nazioni Unite e il Rappresentante speciale dell'UNICEF in una scuola riabilitata dall'UNICEF.

Nel 2022, la strategia umanitaria dell'UNICEF in Libia sarà volta ad assicurare che nessun bambino sia lasciato indietro, indipendentemente dalla sua nazionalità, stato giuridico o dall'area geografica in cui vive.

Nell'ambito degli sforzi volti a integrare l'azione umanitaria e la programmazione per lo sviluppo, l'UNICEF rafforzerà le capacità degli attori nazionali di garantire servizi essenziali inclusivi e informati sui fattori di rischio, anche in situazioni di emergenza, in linea con gli impegni del *Grand Bargain*.¹⁷ Laddove sussistano carenze nell'erogazione dei servizi di base, sarà l'UNICEF a intervenire e fornire assistenza per colmare le lacune.

L'UNICEF è l'agenzia guida per gli interventi nel settore *Acqua e Igiene e Istruzione* e nell'area di responsabilità della *Protezione dell'Infanzia*, e fornisce pieno supporto al gruppo di lavoro per il settore della *Nutrizione*. In risposta alla pandemia di COVID-19, l'UNICEF guida il coordinamento delle diverse agenzie in materia di comunicazione del rischio, coinvolgimento comunitario e prevenzione e controllo dei contagi. L'assistenza umanitaria sarà prestata in collaborazione con i ministeri competenti, le municipalità, le organizzazioni non governative e il settore privato.

L'UNICEF faciliterà l'accesso all'acqua sicura e migliorerà i servizi igienico-sanitari e i sistemi per lo smaltimento fognario, anche nelle scuole e nelle strutture sanitarie; fornirà scorte mediche e nutrizionali, attrezzature e formazione al personale sanitario; sosterrà il funzionamento dei centri comunitari e fornirà servizi di protezione e istruzione per l'infanzia. Il sistema sanitario nazionale sarà potenziato per rispondere prontamente a eventuali nuove epidemie.

Una programmazione integrata e intersettoriale sarà fondamentale per la risposta umanitaria. Nei settori *Istruzione*, *Protezione dell'Infanzia* e *Sanità* la risposta adotterà approcci integrati e sarà concentrata nelle aree geografiche più problematiche, come i centri di detenzione e le aree interessate da sfollamenti. In Libia, l'UNICEF interverrà per migliorare la sicurezza e l'accessibilità ai servizi contro il rischio di violenza di genere, incluso per protezione da sfruttamento e abusi sessuali.

La strategia di risposta all'emergenza COVID-19 si concentrerà sul: (1) rafforzamento degli interventi di comunicazione del rischio e di coinvolgimento comunitario; (2) miglioramento dei sistemi di prevenzione e controllo del contagio e fornitura di materiale medico e servizi idrici e igienico-sanitari essenziali; (3) supporto ai processi decisionali basati su dati concreti; e (4) accesso regolare ai servizi educativi, di protezione sociale (sostegno ai sistemi nazionali per l'erogazione di sussidi in denaro), protezione dell'infanzia e per la violenza di genere.

Nel supporto all'erogazione dei servizi, UNICEF darà priorità ai gruppi di persone più vulnerabili, come gli sfollati, i rifugiati e i migranti. L'UNICEF amplierà ulteriormente programmi di intervento attraverso il proprio ufficio sul campo a Bengasi, e consoliderà la propria presenza nel sud del paese per assicurare assistenza umanitaria alla popolazione.

L'UNICEF continuerà a lavorare con le altre agenzie delle Nazioni Unite affinché tutte le famiglie ricevano aiuti essenziali attraverso il *Sistema di Risposta Rapida*,



Nutrizione

- **40.000** persone con in cura bambini tra 0 e 2 anni da assistere con servizi di consultorio sulla nutrizione neonatale e per la prima infanzia
- **25.500** bambini sotto i 5 anni da assistere con somministrazione di micronutrienti
- **13.600** donne incinte da assistere con somministrazione di integratori di ferro



Sanità

- **120.000** donne e bambini da assistere con cure mediche nelle strutture sostenute dall'UNICEF¹⁸
- **500** operatori delle strutture mediche e operatori sanitari locali da formare sulle procedure di prevenzione e controllo delle infezioni



Acqua e Igiene

- **58.800** persone da assistere con forniture di acqua sicura da bere, per l'uso domestico e l'igiene personale
- **42.000** persone da raggiungere con programmi di cambiamento comportamentale per il lavaggio delle mani
- **126.000** persone da raggiungere con forniture di prodotti e servizi igienico-sanitari



Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA*

- **269.253** bambini e persone con in cura minori da assistere con sostegno psicosociale e per la salute mentale
- **27.771** donne, ragazze e ragazzi da assistere con misure di riduzione, prevenzione e risposta alla violenza di genere.
- **3.098** persone da assistere per l'accesso a canali sicuri per segnalare sfruttamento e abusi sessuali
- **129.404** minori in aree intensamente disseminate di mine e altri ordigni esplosivi da assistere con misure di prevenzione e servizi di assistenza ai sopravvissuti¹⁹



Istruzione

- **166.811** bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria e informale, anche prescolare
- **76.204** bambini da raggiungere con distribuzione di materiale didattico individuale²⁰
- **996** scuole da sostenere per l'attuazione di protocolli scolastici sicuri, per la prevenzione e il controllo del contagio da COVID-19



Protezione Sociale

- **2.000** famiglie da raggiungere con sussidi in denaro d'emergenza utilizzabili per bisogni molteplici



Multisetoriale (HCT, C4D, RCCE e AAP)**

- **4.800.000** persone da raggiungere con messaggi di prevenzione e per l'accesso ai servizi²¹
- **60.000** persone da coinvolgere in iniziative di comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario

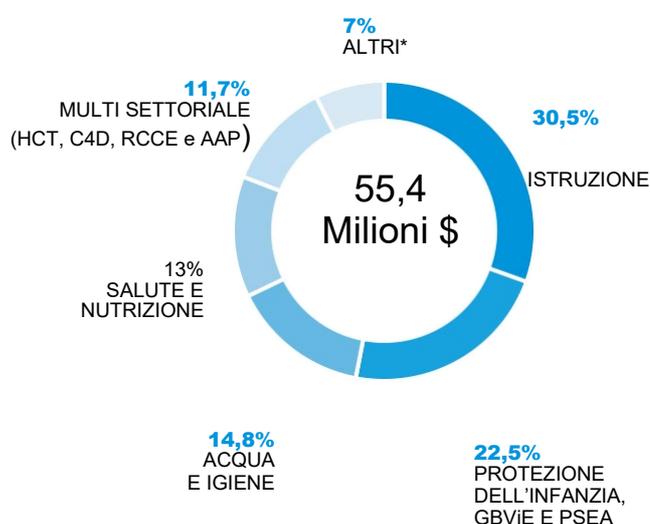
* GBViE (Violenza di Genere nelle Emergenze); PSEA (Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali)

** HCT (Coordinamento umanitario nazionale), C4D (Comunicazione per lo Sviluppo), RCCE (Comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario); AAP (Responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite).

soprattutto nelle aree difficili da raggiungere. Per rispondere prontamente a future crisi umanitarie, l'UNICEF manterrà la continuità dei servizi impiegando scorte predisposte sul campo. L'UNICEF intensificherà la propria partnership con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) per assicurare sostegno e protezione ai bambini rifugiati.

FONDI NECESSARI PER IL 2022

Per il 2022, l'UNICEF necessita di un totale di 55,4 milioni di dollari per fornire assistenza umanitaria salvavita ai bambini e alle famiglie in Libia. Tali fondi consentiranno all'UNICEF di assicurare la continuità dei servizi sanitari e nutrizionali essenziali, di garantire forniture idriche, di prodotti e servizi igienico-sanitari e di raggiungere donne e bambini con servizi di protezione dell'infanzia ed educativi indispensabili, oltre a sostenere gli interventi di prevenzione e risposta al COVID-19. Il totale dei fondi richiesti non ha subito variazioni significative rispetto al 2021, a causa del perdurare dell'emergenza COVID-19, dei continui sfollamenti e del deterioramento dei servizi di base. L'UNICEF darà priorità all'attuazione di attività nel settore *Protezione dell'Infanzia e Istruzione*. I fondi richiesti per i settori *Protezione Sociale, Comunicazione per lo sviluppo (C4D) e Responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite (AAP)* sono quasi raddoppiati rispetto al 2021, in linea con la nuova strategia per il COVID-19 che mira a rafforzare questi aspetti. In assenza di fondi adeguati e tempestivi, l'UNICEF non sarà in grado di assistere e tutelare i diritti dei bambini e delle famiglie maggiormente colpite dall'emergenza.



Settore	Fondi necessari per il 2022
Salute e Nutrizione	7.228.000
Acqua e Igiene	8.215.200
Protezione dell'Infanzia, GBVIE e PSEA	12.468.842 ²²
Istruzione	16.912.852
Protezione Sociale	3.000.000
Multisettoriale (HCT, C4D, RCCE e AAP)	6.480.000
Coordinamento settoriale	600.000
Valutazione	514.855
Totale	55.419.749

*Sono inclusi i costi di altri settori/interventi: Protezione Sociale (5,4%), Coordinamento settoriale (1,1%), Valutazione (<1%).

Note

1. La risposta dell'UNICEF di salute pubblica e socioeconomica per il COVID-19, compresi gli obiettivi di programma e i fondi necessari, è integrata nei vari *Appelli d'Emergenza* relativi al singolo paese, a più paesi e regionali. Tutti gli interventi relativi ad accelerare l'accesso ai test, terapie e vaccini contro il COVID-19 rientrano nell'*Appello d'Emergenza globale Access to COVID-19 Tools Accelerator (ACT-A)*.
2. Le stime sulla popolazione e bambini in bisogno si basano sui dati provvisori del OCHA/REACH (2021) Multi-Sectoral Needs Assessment (MSNA).
3. Le stime sulla popolazione in bisogno si basano sui dati provvisori del OCHA/REACH (2021) MSNA.
4. Il dato è stato calcolato utilizzando gli obiettivi più elevati del programma di copertura per i bambini da raggiungere con supporto psicosociale (269.253); bambini sotto i 5 anni da raggiungere con supporto nutrizionale (25.500); donne da raggiungere con interventi sanitari (52.000); e persone da raggiungere con forniture e servizi igienici e igienico-sanitari (126.000). Questo include 241.104 donne / ragazze e 231.649 uomini / ragazzi. Il *Piano di risposta umanitaria* (HRP 2021) ha stimato che il 15% della popolazione vive con una disabilità; non sono disponibili stime specifiche per i bambini con disabilità. L'UNICEF è impegnato nella individuazione degli obiettivi sulla base dei bisogni, il che significa coprire i bisogni insoddisfatti dei bambini e fungerà da fornitore di ultima istanza laddove ha responsabilità di coordinamento dei gruppi e settori di intervento.
5. Il dato è stato calcolato utilizzando più alti obiettivi del programma di copertura per i bambini da raggiungere con il sostegno psicosociale (269.253); e bambini sotto i 5 anni da raggiungere con supporto nutrizionale (25.500). Questo include 150.324 ragazze e 144.429 ragazzi. Il *Piano di risposta umanitaria* (HRP 2021) ha stimato che il 15% della popolazione vive con una disabilità; non sono disponibili stime specifiche per i bambini con disabilità. L'UNICEF è impegnato nella individuazione degli obiettivi sulla base dei bisogni, il che significa coprire i bisogni insoddisfatti dei bambini e fungerà da fornitore di ultima istanza laddove ha responsabilità di coordinamento dei gruppi e settori di intervento.
6. La disaggregazione di genere in Libia è composta in media per il 51% da donne, per il 49% da uomini
7. *IOM, DTM Round 37*, 30 giugno, 2021.
8. Questa stima si basa sui risultati preliminari della MSNA 2021.
9. *IOM, DTM, Round 37*, 30 giugno 2021.
10. *National Center for Disease Control*.
11. I dati sono provvisori e soggetti a modifiche sulla base alle esigenze di programmazione inter-agenzia. Le stime sulla popolazione in bisogno si basano su risultati provvisori del *OCHA/REACH (2020) MSNA*.
12. Le stime sulla popolazione in bisogno per *Sanità e Nutrizione* si basano sul complesso della popolazione in bisogno quale identificata dal *OCHA/REACH 2021 MSNA*.
13. I dati sono provvisori e soggetti a modifiche sulla base alle esigenze di programmazione inter-agenzia. Le stime sulla popolazione in bisogno si basano su risultati provvisori del *OCHA/REACH (2020) MSNA*.
14. I dati sono provvisori e soggetti a modifiche sulla base alle esigenze di programmazione inter-agenzia. Le stime sulla popolazione in bisogno si basano su risultati provvisori del *OCHA/REACH (2020) MSNA*.
15. I dati sono provvisori e soggetti a modifiche sulla base alle esigenze di programmazione inter-agenzia. Le stime sulla popolazione in bisogno si basano su risultati provvisori del *OCHA/REACH (2020) MSNA*.
16. L'UNICEF guida il coordinamento dei gruppi di intervento per i settori *Acqua e Igiene, Nutrizione e Istruzione* e l'area di responsabilità per la *Protezione dell'Infanzia*.
17. Il *Grand Bargain* è un accordo unico tra alcuni dei più grandi donatori e le organizzazioni umanitarie, che si sono impegnati a fornire maggiori risorse alle persone bisognose e a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione umanitaria.
18. 34 strutture sanitarie. 5.000 per struttura sanitaria. 40 per cento bambini (68.000 bambini). Il 51% della popolazione adulta è di sesso femminile (52.020 donne); obiettivo totale: 120.020.
19. Dal MSNA 2021 risulta una riduzione del 36% della popolazione in bisogno rispetto al 2020, dopo la firma dell'accordo di cessate il fuoco.
20. Dal MSNA 2021 risulta una riduzione del 36% della popolazione in bisogno rispetto al 2020, dopo la firma dell'accordo di cessate il fuoco.
21. La popolazione obiettivo è superiore al numero totale di persone/bambini da raggiungere perché include la sensibilizzazione attraverso i mass media.
22. Include 92.940 dollari per le attività di *Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali (PSEA)*.
23. Il fabbisogno di fondi è aumentato rispetto al 2021 poiché l'UNICEF prevede di raggiungere 4,8 milioni di utenti con messaggi chiave parte delle attività di *Comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario (RCCE)* attraverso i fornitori di servizi mobili.